

# CAMERA DEI DEPUTATI

N. 3049

## PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**SARTI, BABBINI, CODRIGNANI, LODI FAUSTINI FUSTINI,  
MARABINI, OLIVI, PRETI, RUBBI EMILIO**

*Presentata il 23 dicembre 1981*

Norme per la cessione da parte dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato al comune di Bologna dell'immobile denominato ex Manifattura tabacchi ubicato a Bologna fra le vie Azzogardino e Riva di Reno

ONOREVOLI COLLEGHI! — Riteniamo che sia doveroso ed improcrastinabile dare una risposta concreta alle reiterate istanze promosse fin dal 1968 da parte del comune di Bologna per l'acquisizione alla collettività dell'immobile di proprietà dell'Amministrazione dei Monopoli denominato ex Manifattura tabacchi, dell'estensione fondiaria di circa metri quadrati 20.800, ubicato nel centro storico fra le vie Azzogardino e Riva di Reno.

Le motivazioni che evidenziarono ed evidenziano ancor più oggi la necessità della concreta attuazione della destinazione pubblica del bene come sede di infrastrutture collettive sono sancite dal vigente piano regolatore generale del centro storico e consegnate agli atti di un dibattito

vivacissimo che da anni ha interessato ed interessa l'intera cittadinanza bolognese.

L'esigenza di assicurare all'uso pubblico un'area di così rilevanti dimensioni — che completa un comprensorio nel quale ricadono immobili di proprietà comunale e privati in corso d'acquisto per una entità superiore al doppio di quella dell'Azienda monopoli — costituisce il necessario presupposto per dotare il centro storico di un ampio spazio pubblico le cui caratteristiche ubicazionali ne fanno un complesso irriproducibile e come tale destinabile solo all'uso pubblico, in quanto premessa per un recupero significativo di quei servizi collettivi tradizionalmente carenti nei centri storici delle città italiane.

Le trattative intercorse per oltre un decennio fra l'amministrazione comunale di Bologna e l'Azienda dei monopoli di Stato hanno portato i due enti a convenire un contratto precario di locazione annuale rinnovabile di un solo anno per il periodo 1981-1982, allo scopo di consentire nel frattempo la predisposizione di una legge che autorizzi l'Azienda dei monopoli ad alienare al comune di Bologna il bene in parola.

Quindi, ora, non rimane che questo Parlamento adotti la necessaria legge che autorizzi l'Azienda dei monopoli ad alie-

nare il bene più volte citato al comune di Bologna, rimandando la determinazione del corrispettivo al locale Ufficio tecnico erariale, il quale, naturalmente, trattandosi di immobile destinato ad opere pubbliche, determinerà il valore di detto bene secondo i criteri della legge n. 865 del 1971 e successive modifiche, ed in particolare secondo quelli che saranno introdotti dalla emananda legge preannunciata nell'articolo 1 della legge n. 385 del 1980, così come modificato dal decreto-legge n. 396 del 1981 convertito nella legge n. 585 del 1981.

## PROPOSTA DI LEGGE

### ART. 1.

L'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato è autorizzata a vendere a trattativa privata, per il prezzo da stabilirsi dall'Ufficio tecnico erariale, secondo i criteri stabiliti dalla legge n. 865 del 1971 e successive modifiche, al comune di Bologna, il compendio patrimoniale, sito in Bologna fra le vie Riva Reno, Azzogardino, del Rondone e Castellaccio, che insiste su aree della superficie complessiva di circa metri quadrati 20.800, distinte nel vigente catasto del comune di Bologna al foglio 158 con il mappale 554 e con parte dei mappali 553 e 555, il Ministero delle finanze provvederà, con proprio decreto, all'approvazione del contratto di compravendita.

### ART. 2.

L'intero ricavato della vendita autorizzata in base al precedente articolo sarà iscritto nell'apposito capitolo di spesa del bilancio speciale dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato, destinato all'acquisto ed alla nuova costruzione di immobili dell'Amministrazione stessa.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio.